

# Ascom

# Notizie



*Quindicinale*

Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi  
della provincia di Lucca

Redazione e Amministrazione: Lucca - Via Fillungo 121 - tel. 0583 47311 Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/c L. 662/96 - filiale di Lucca  
Aut. Trib. di Lucca n. 185 del 21/4/66 - Dir.Resp. Umberto Chiesa - STAMPATO CON MEZZI PROPRI

Suppl. NOTIZIARIO N. 1021  
Lucca, 14 agosto 2007

[www.confcommercio.lu.it](http://www.confcommercio.lu.it)  
E-mail [info@confcommercio.lu.it](mailto:info@confcommercio.lu.it)

## E' VIETATO SOMMINISTRARE ALCOLICI AI MINORI DI 16 ANNI

Confcommercio contribuisce alla lotta al disagio giovanile e sociale

Nell'ambito delle iniziative promosse dalle istituzioni pubbliche per contrastare gli abusi di alcool, anche Fipe-Confcommercio darà il suo contributo essenziale.

Le associazioni territoriali, raccogliendo le richieste provenienti direttamente dagli esercizi a loro aderenti, sosterranno la campagna "Tolleranza zero" promossa a livello nazionale.

Esercitando il dovere di rispettare la legge, proprio come nella campagna contro il fumo, nel vostro locale pubblico dovranno essere esposti cartelli o locandine in posizioni ben visibili, per rammentare alla clientela il divieto di somministrazione di alcool ai minori di sedici anni e a persone in evidente stato di ebbrezza.

Nella ferma convinzione di poter essere portatori di dialogo, cultura e società, sarete voi i primi a svolgere un ruolo di sensibilizzazione verso i cittadini.

Nessuno meglio di un esercente entra in contatto con i consumatori, perché è colui che ha un rapporto diretto con il territorio, entra in contatto con gli stati d'animo della gente, ne raccoglie gli sfoghi e gli umori.

Presso le sedi Confcommercio potrai trovare tutte le informazioni che desideri al riguardo e in questa edizione speciale del notiziario troverai la locandina da appendere nel tuo locale.

IN QUESTO NUMERO

pag. 1 E' vietato somministrare alcolici ai minori di 16 anni

pag. 2 Gli obiettivi della campagna "TOLLERANZA ZERO"

pag. 2 Il ruolo sociale dei pubblici esercizi

pag. 3 Gli articoli del Codice Penale ai quali far riferimento

pag. 3 La Federazione dei Pubblici Esercizi si mobilita nella lotta al disagio giovanile e sociale

pag. 4 Vendita e somministrazione di alcool. Licenze e divieti. - Stili di consumo, alcool e disagio giovanile

## Gli obiettivi della campagna "TOLLERANZA ZERO" sono sostanzialmente due:

1. Sensibilizzazione degli esercenti e dei loro dipendenti sul rispetto della legge e richiamo al ruolo sociale dell'impresa di pubblico esercizio.

Va ribadito il ruolo sociale e la responsabilità dell'impresa di pubblico esercizio.

Pur consapevoli che la stragrande maggioranza degli esercenti bar, ristoranti e discoteche rispettino legge e codice etico, la recente escalation di incidenti stradali e le notizie sulla somministrazione di alcool ai minori di 16 anni e alle persone

in stato di ubriachezza da parte di minoranze irresponsabili rendono indispensabile un intervento efficace che non si limiti alla mera "persuasione morale".

Diventa necessario dare vita ad iniziative tese a riaffermare i divieti ma soprattutto "stimoli" forti in grado di incidere sui comportamenti degli esercenti e dei clienti stessi.

Su questa presa di posizione della Federazione, è stato registrato un ampio e preciso consenso da parte dei dirigenti e dei presidenti delle organizzazioni aderenti.

2. Informazione ai consumatori a garanzia della legalità e come deterrente all'abuso di alcool.

La comunicazione di "Tolleranza Zero" deve essere inequivocabile per il minore e rassicurante per le stesse famiglie.

Deve rappresentare un deterrente alle richieste di bevande alcoliche da parte dei minori ma allo stesso tempo deve costituire una sorta di "garanzia" per il consumatore sulla professionalità e sul rispetto della legalità per l'esercente stesso.

---

## IL RUOLO SOCIALE DEI PUBBLICI ESERCIZI

I pubblici esercizi spesso - uniche strutture per le quali esiste il divieto di somministrazione di alcolici ai minori di 16 anni, essendo libera la vendita degli stessi - si trovano nella difficoltà di far rispettare le norme di legge che, giova ricordare, inibiscono la somministrazione anche a persone in stato di ebbrezza o di alterazione psico - fisica.

Infatti, pur a fronte di una sanzione di natura penale, rafforzata dalla sanzione accessoria della cessazione dell'esercizio, risulta complesso inibire totalmente comportamenti che non sono del tutto censurati dalla società civile, ma che anzi sono addirittura oggetto di pubblicità che ne enfatizza l'affermazione sociale.

Di qui la convinta adesione di FIPE al "Codice di autoregolamentazione per la sicurezza stradale" promosso dal Ministro dell'Interno e dal Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive al fine di "contribuire a trasmettere creativamente e costruttivamente modelli positivi per modificare comportamenti di guida e stili di mobilità pericolosi, orientando i giovani alla cultura della responsabilità e della legalità in tema di sicurezza stradale, a partire dai comportamenti legati al consumo di bevande alcoliche, in particolare nei luoghi di ritrovo".

Per attuare tale finalità il Codice ha indicato alcune azioni che i sottoscrittori si impegnano a porre in essere per le parti di propria competenza.

In particolare i pubblici esercizi si sono, tra l'altro, impegnati a:

- "favorire l'applicazione rigorosa della normativa vigente, in particolare per ciò che attiene al divieto di vendita e somministrazione di alcolici ai minori"

- "favorire, in collaborazione con le istituzioni, la formazione dei gestori e del personale dipendente sul tema dell'abuso di alcool e responsabilizzare il personale addetto alla somministrazione sui divieti di consumo di alcool"

- "promuovere l'adozione di misure di autoregolamentazione in materia di vendita di bevande superalcoliche in contesti di possibile rischio".

## GLI ARTICOLI DEL CODICE PENALE AI QUALI FAR RIFERIMENTO

### ARTICOLO 689

Somministrazione di bevande alcoliche a minori o ad infermi di mente.

L'esercente un'osteria o altro pubblico spaccio di cibi o di bevande, il quale somministra in luogo pubblico o aperto al pubblico, bevande alcoliche, a un minore di anni sedici, o a persona che appaia affetta da malattia di mente, o che si trovi in manifeste condizioni di deficienza psichica a causa di un'altra infermità è punito con la pena pecuniaria dell'ammenda da € 516 a € 2.582 o la pena della permanenza domiciliare da 15 giorni a 45 giorni ovvero la pena del lavoro di pubblica utilità da 20 giorni a 6 mesi, ai sensi dell'art. 52 II co.lett.b) del D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274.

Se dal fatto deriva l'ubriachezza, la pena è aumentata.

La condanna comporta la sospensione dell'esercizio.

### ARTICOLO 691

Somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza.

Chiunque somministra bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza, è punito con la pena pecuniaria dell'ammenda da € 516 a € 2.582 o la pena della permanenza domiciliare da 15 giorni a 45 giorni ovvero la pena del lavoro di pubblica utilità da 20 giorni a 6 mesi, ai sensi dell'art. 52 II co. lett.b) del D. Lgs. 28 agosto 2000, n. 274.

Qualora il colpevole sia un esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibi o bevande, la condanna comporta la sospensione dell'esercizio.

## LA FEDERAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI SI MOBILITA NELLA LOTTA AL DISAGIO GIOVANILE E SOCIALE.

"Nessuno meglio degli esercenti entra direttamente in contatto con i consumatori. Il ruolo dei pubblici esercizi è fondamentale nel rapporto con il cittadino.

E in questo contesto diventa essenziale il compito che vogliamo assumerci di essere portatori di dialogo, cultura e società. Solo gli esercenti sono in condizione di poter rifiutare la somministrazione a minori di sedici anni e a persone in evidente stato di ebbrezza".

Con questo commento il presidente di Fipe-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani, dà il via alla campagna di comunicazione per il rispetto intransigente di una legge già esistente che impedisce in alcuni casi di servire alcool.

Ma c'è di più.

Con la campagna "Tolleranza Zero" gli esercenti daranno vita ad un'azione di autodisciplina per evitare in tutti i modi, non solo la somministrazione, ma anche la vendita di alcool (che invece la legge permette) a chi non ha compiuto i sedici anni nella piena consapevolezza dei danni a cui vanno incontro i giovanissimi.

"Ci è sembrato interessante – conclude Stoppani – il fatto che siano stati proprio i gestori a richiedere un intervento forte. Questo dimostra che il gestore di un locale è colui in grado di registrare meglio di chiunque altro dove sta andando la società. Ecco perché è importante, per la politica, che la politica ci ascolti".

Se hai bisogno di un'ulteriore copia della locandina  
da affiggere nel tuo locale  
puoi richiederla gratuitamente presso una delle sedi  
Ascom-Confcommercio della tua provincia

## Vendita e somministrazione di alcool.

### Licenze e divieti

Storicamente nel nostro Paese la somministrazione di bevande alcoliche e la vendita delle stesse in bottiglie di piccola dimensione sono state concesse esclusivamente ad esercizi pubblici autorizzati in forza di una licenza di polizia (art. 86 TULPS).

Il numero di tali esercizi, abilitati da licenza del Questore per la somministrazione di alcolici e del Prefetto per quella di superalcolici, era limitato nel rapporto di uno ogni 1.000 abitanti.

Tali norme erano finalizzate al contrasto dell'alcolismo.

Dal 1974 in poi, essendo cadute le ragioni di contrasto dell'alcolismo, si assisteva ad una progressiva liberalizzazione del settore con lo spostamento delle competenze al rilascio delle licenze al Sindaco, con la soppressione della licenza speciale per la somministrazione di superalcolici e del rapporto limite, con la possibilità:

- di vendere per asporto alcolici e superalcolici senza limiti di capacità dei contenitori

- di vendere e somministrare alcolici in forma ambulante

- effettuare la "somministrazione non assistita" per gli esercizi di vendita e di produzione di alimenti.

Questa trasformazione delle occasioni di accesso all'alcool ha prodotto un mutamento ge-

nerale dei consumi e un aumento delle vendite di birre e di prodotti alcolici studiati appositamente per i giovani che sono state ampiamente preferite ai vini.

Nello stesso tempo si è assistito ad una progressiva diminuzione dell'età di accesso all'alcool con il risultato che già all'età di 12 anni una percentuale rilevante di minori si avvicina al consumo di alcolici come risulta da ricerche recenti.

### Stili di consumo, alcool e disagio giovanile

I giovani rappresentano un settore della popolazione particolarmente vulnerabile ai rischi del consumo di alcool.

La carenza di modelli positivi per la formazione della personalità e la mancata presa di coscienza del proprio 'essere' inducono i ragazzi a rifugiarsi nell'alcool. L'effetto euforizzante prodotto dall'alcool e la conseguente sensazione falsata di semplificazione delle relazioni interpersonali creano a loro volta modelli errati da emulare con un effetto moltiplicatore preoccupante. L'alcool viene così vissuto dai giovani come un simbolo di tendenza, di emancipazione e di affermazione.

Questo fenomeno trova un effetto acceleratore nelle nuove mode del bere compulsivo, veloce e variato, a prezzi ridotti, nelle varie fasce della giornata. Si tratta di un comportamento, però, che non va confuso con il consumo morigerato di vino per l'accompagnamento dei pasti, vanto della tradizione italiana.

## LE NOSTRE SEDI

LUCCA - Via Fillungo 121  
LUCCA - Viale Carlo del Prete

lu-ma-me-gio-ve 8,30-13 / 14,30-18 tel. 0583 47311 fax 48587  
(venerdì pomeriggio chiuso al pubblico) tel. 0583 464321 fax 496708

CAPANNORI - via della Posta, 5

lu-ma-me-gio-ve  
8,30-13,30/ 14,30-17,30

tel. 0583 429303  
fax 0583 429962

CASTEL.GARFAGNANA - via Farini, 2

giovedì 9,30-12,30 / 14,30-17

tel. 0583 62548  
fax 0583 641205

FORNACI DI BARGA - p.zza IV Novembre

mercoledì 14,30-18  
venerdì 9,30-12,30

tel. 0583 708118

GALLICANO - via Roma, 23/F

lu-ma-me-gio-ve 8,30-12 / 13-17,30

tel. 0583 74596  
fax 0583 748140

FORTE DEI MARMI - c/o Ass. Albergatori  
via Franceschi, 8

mercoledì 15,30-17

tel. 0584 82007  
fax 0584 89533

LIDO DI CAMAIORE - p.zza S.Cuore, 18

lu-ma-me-gio-ve 8-13 / 14,30-17,30

tel. 0584 618654  
fax 0584 66106

PIETRASANTA - p.zza Stazione, 1

martedì 15 - 18  
giovedì 15 - 18

tel. 0584 792111  
fax 0584 792111

VIAREGGIO - via S. Antonio, 8

lu-ma-me-gio-ve- 8-13 / 15,30-18,30  
sabato 9-12

tel. 0584 962646  
fax 0584 943089